

Fondi, spese, tasse (29 luglio 2008)

Il Sole 24 Ore del 28 luglio 2008 ha presentato, accanto all'articolo di Gianni Trovati (dal titolo "Università a rischio dissesto" e con il sottotitolo "Raddoppiano nel 2007 gli atenei con i costi del personale oltre i limiti") una tabella che, attraverso le varie colonne, riassume in modo efficace le dure tematiche di questa stagione.

Le prime tre colonne riguardano le spese del personale, cioè evidenziano se tali spese hanno superato o meno la famosa soglia del 90% rispetto al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

In particolare la prima colonna ("con sconti") riguarda il conteggio delle spese dopo aver messo da parte il settore medico. A tal proposito va detto che il settore medico, in tutti gli Atenei, proprio perché in collegamento con il Sistema Nazionale Sanitario, presenta problematiche che spesso sono lontane per impostazione e risoluzione dei problemi dal resto delle altre facoltà.

La terza colonna riguarda la differenza in percentuale tra le spese per il personale del 2007 rispetto a quelle del 2006: tranne pochi casi (Pisa, Camerino, Seconda Università di Napoli e Catania), tutte le università hanno registrato incrementi più o meno grandi.

La quarta e la quinta colonna riguardano la suddivisione in percentuale tra le spese per il personale tecnico amministrativo e per il personale docente nel loro complesso. Sarebbe stato utile avere a disposizione i numeri delle persone (quanti tecnici, quanti ricercatori, quanti associati e ordinari) in modo da comprendere meglio il funzionamento degli stessi atenei: punto questo centrale per la stessa qualità dei servizi e in definitiva della stessa "attrattività" degli studenti, anche se ormai è ben chiaro che i numeri degli iscritti non sono funzionali ad un incremento di risorse. Anzi, se si valuta un punto di vista strettamente economico (tanto è vero che molti parlano di numero chiuso), l'incremento numerico non apporterebbe grandi vantaggi.

L'ultima colonna, infine, riguarda la percentuale delle tasse degli studenti rispetto al Fondo di finanziamento ordinario, che, come è noto, non deve superare il 20%: argomento questo che, come sappiamo, ha dato luogo a forti e fondate rivendicazioni. Ma l'argomento è spinoso e, a quanto pare, la richiesta di portare il 20% al 24%-25% non ha avuto fino ad oggi risposte da parte del governo.

Purtroppo l'Ateneo fiorentino conserva il secondo posto tra quelli che l'anno scorso erano stati definiti a forte rischio.

Si riportano qui di seguito i primi 10 posti. Per l'intera tabella si rinvia a:

<http://rassegnastampa.unipi.it/rasseгна/archivio/2008/07/28SIO1126.PDF>

	con sconti	totale	differenza sul 2006	tecnici	docenti	tasse studenti /FFO
1. L'Orientale di Napoli	95,8	99,1	1,9	26,1	73,9	18,6
2. Firenze	91,6	99,1	0,5	24,2	75,8	21,4
3. Trieste	91,6	95,2	1,4	24,7	75,3	16,9
4. Bari	91,4	96,6	3,3	30,6	69,4	14,7
5. Cassino	91,3	92,0	4,6	32,9	67,1	23,2
6. L'Aquila	90,1	95,5	2,2	24,4	75,6	17,3
7. Pisa	90,0	96,9	-0,1	24,5	75,5	18,7
8. Molise	89,6	92,1	5,5	27,6	72,4	19,6
9. Pavia	89,3	95,4	1,0	25,7	74,3	18,8
10. Siena	89,2	103,8	2,2	28,5	71,5	17,6